

## **Circolo Pink escluso: ma poi entra e dice grazie**



Nella foto Fadda, la protesta del Pink all'ingresso della Gran Guardia

Davanti a una Gran Guardia quasi assediata dalle forze di polizia si è svolta anche la contestazione di un gruppo di appartenenti al circolo Pink. Motivo, lo stop alla loro partecipazione all'incontro che si svolgeva nell'auditorium. Il «niet» era stato imposto ai «disobbedienti» dalla polizia con la motivazione che in una precedente edizione della Giornata della Memoria alcuni di loro avevano sonoramente manifestato nel corso della cerimonia, mettendo a disagio gli anziani partecipanti all'iniziativa. E non si voleva che la cosa si ripettesse. Ne è nata una discussione tra rappresentanti delle forze dell'ordine e i manifestanti che all'arrivo del prefetto Fortunati hanno chiesto il suo intervento, contestando poi anche il sindaco Flavio Tosi al suo arrivo in Gran Guardia.

Ma poi le cose si sono appianate. I manifestanti, una decina in tutto, tra cui l'ex candidato sindaco Laurella Arietti, con il loro labaro che ricordava le vittime omosessuali dei campi di sterminio, dopo una concitata conversazione con i responsabili della Digos e la mediazione dell'ex sindaco Michela Sironi Mariotti nonché del presidente del Consiglio comunale Pieralfonso Fratta Pasini, sono stati fatti entrare nell'auditorium e per tutta la durata della cerimonia non hanno detto una parola, salvo accompagnare con qualche colpo di tosse i passaggi di qualche relatore in cui si accennava a Israele e alla sua «necessità» di salvaguardare il proprio territorio, con chiaro riferimento al recente sanguinoso conflitto scatenato nella Striscia di Gaza. Al termine della cerimonia i «disobbedienti» hanno atteso l'uscita del sindaco Tosi e lo hanno salutato con un sonoro «grazie Flavio».E.C.

Arena di Verona - 28 gennaio 2009